



Prot.: 05/REL

Roma, 22 gennaio 2015

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))





**Verbale del Gruppo di lavoro (GL2) sui Pelagici BFT-E e SWO-MED  
Spalato, Hotel Atrium, 10 ottobre 2014**

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatore: Mario Ferretti

Documenti in allegato: ODG, Presentazioni dell'EFCA (Neil Ansell) e dell'ICCAT (Pilar Pallares)

1. Il coordinatore prima di adottare l'ordine del giorno propone di invertire le presentazioni, lasciando più spazio alla presentazione dei risultati del Comitato Scientifico (SCRS) dell'ICCAT da parte di Pilar Pallares. L'ordine del giorno viene approvato con questa modifica.

2. Pilar Pallares inizia la presentazione illustrando il funzionamento dell'ICCAT con i suoi organi permanenti ed i 4 panels, suddivisi per specie, l'importanza della raccolta dati per l'elaborazione delle valutazioni degli stock. Per quanto riguarda il pesce spada del Mediterraneo fa presente che la mortalità di pesca avviene principalmente con i palangari ed i Paesi che più attivi sono Italia, Grecia e Marocco. La dimensione delle catture è rimasta abbastanza stabile anche se negli ultimi anni si è registrato una diminuzione probabilmente perché vi è stato un miglioramento della selettività degli attrezzi. Il rapporto del SCRS evidenzia che vi è ancora una grande incertezza poiché le conclusioni sono state basate su modelli impostati sulla base dei dati disponibili, non aggiornati e tuttora scarsi riguardo agli indici di abbondanza. Per quanto riguarda il tonno rosso orientale, fa una panoramica dei risultati del Programma di Ricerca sui dati storici del tonno rosso dagli anni 50 in avanti, mostrando i trend di cattura e dello sforzo di pesca correlato che per gli ultimi anni, a partire dal 2011 mostrano i livelli di mortalità più bassi mai registrati dagli anni '50. Inoltre, è riscontrato che la biomassa dei riproduttori (SSB) è al di sopra dei livelli di mortalità di pesca attesi, sicuramente a causa della migliorata selettività degli attrezzi e un conseguente minor sforzo di pesca.

3. Il coordinatore ringrazia per la presentazione e per le spiegazioni sul funzionamento del SCRS e passa la parola al rappresentante dell'EFCA, Neil Ansell, per illustrare la campagna controlli 2014 (JDP) per la pesca del tonno rosso e dei piccoli pelagici nell'Alto Adriatico (così come prevede la raccomandazione 37/2013/1 della CGPM). Il JDP copre le attività di sbarco, trasferimento, le attività di lavorazione commercializzazione e trasformazione. I controlli avvengono attraverso gruppi di ispettori e con l'ausilio di strumenti di rilevazione satellitare e sistemi di intelligence che vengono messi a disposizione anche dagli Stati Membri. Per il 2014 sono stati impiegati: Numero dei mezzi impiegati: 8 imbarcazioni in alto mare, 30 in zona costiera, 16 aerei ed elicotteri, impiegati su base geografica a seconda delle attività svolte. Tra le infrazioni rilevate, comunica che, la maggior parte riguardano la non conformità o irregolarità nella compilazione



della documentazione (logbook, documento di cattura) e le misure tecniche (soglia di tolleranza del by-catch).

4. Il coordinatore ringrazia per le presentazioni ed apre il dibattito osservando che il trend delle catture sia l'unico parametro di riferimento per quantificare lo stato della risorsa.

5. Il rappresentante dell'EMPA ricollegandosi all'intervento del coordinatore chiede a Pilar Pallares quali variabili sono state prese in considerazione oltre ai dati di cattura. Pallares risponde che l' SCRS ha bisogno non solo di dati di cattura ma anche di dati sullo sforzo di pesca, ma per aver un quadro completo ed uniforme, ci sarebbe bisogno di un processo di standardizzazione che richiede un quantitativo di informazioni dettagliato e completo che non si è riusciti a raggiungere, specialmente nel caso del pesce spada.

6. Il rappresentante di Federcoopesca esprime le proprie perplessità sul fatto che le misure di gestione siano basate su dati non completi e dettagliati come nel caso del pesce spada, e comunica ad esempio che in Italia, con lo stesso attrezzo si possono pescare più specie ed è difficile evitare catture di pesce spada nel periodo di fermo.

7. Il rappresentante di CEPESCA ricorda che tra un mese si terrà la sessione annuale dell'ICCAT e comunica che la Spagna chiederà l'aumento della quota del tonno rosso. Riguardo al pesce spada chiede se possa essere prevista una riduzione del fermo e una compensazione socioeconomica.

8. La rappresentante del CNPMM si dice soddisfatta per i risultati delle valutazioni del SCRS sull'aumento della biomassa del tonno rosso grazie agli sforzi sostenuti dai pescatori. Per quanto riguarda la ripartizione della quota tra le varie parti contraenti dell'ICCAT auspica che vi sia un'equa suddivisione dell'aumento della quota senza penalizzare gli SM europei.

9. Il Coordinatore ricorda ai presenti che il 17 ottobre si terrà la riunione con gli stakeholders organizzata dalla DG Mare in vista della sessione annuale dell'ICCAT e chiede di formulare delle proposte che possano essere incluse in un eventuale parere da sottoporre al Comex.

10. La rappresentante del WWF, sulla base dei risultati presentati, conferma la disponibilità del WWF ad un eventuale aumento della quota spalmato su 5 anni purché adeguato nel caso vi fossero ulteriori dati disponibili. Inoltre, sottolinea come sia importante che il prodotto pescato venga tracciato in tutte le fasi, soprattutto nell'attività di trasferimento.

11. Il rappresentante di Federcoopesca apprezza l'intervento del WWF che riconosce che il piano di recupero sul tonno rosso ha giovato sulla risorsa. Conclude chiedendo ad Ansell, se è possibile conoscere l'importo del dispiegamento dei controlli.

12. Neil Ansell risponde che i controlli in mare sono molto costosi per l'impiego di personale e di mezzi aerei e che per lo scorso anno i costi si sono aggirati intorno ai 5-8 milioni di euro. Per l'anno prossimo, essendo previsti maggiori controlli negli allevamenti e non in mare, i costi dovrebbero essere inferiori.

13. Il rappresentante di AGCI Agrital propone di inserire nel parere del MEDAC la richiesta di prevedere un aumento moderato e graduale della quota negli anni a venire.

14. Anche la rappresentante di OCEANA si rallegra per il miglioramento dello stato della risorsa ed auspica che le misure di gestione siano valutate sulla base di un parere scientifico tenendo sempre presente l'approccio precauzionale. Inoltre chiede che la riunione non si concentri solo su questo stock, ma esamini anche le misure che consentano il recupero dello stock di pesce spada del Mediterraneo fino al raggiungimento del MSY o anche al di sopra, e rivedere la taglia minima di sbarco al fine di migliorare la selettività. Infine chiede che si registrino anche le catture di squali inseriti tra le specie protette incluse nella Convenzione di Barcellona.

15. La rappresentante del WWF riprende la parola per condividere l'intervento di OCEANA ed aggiunge che bisognerebbe trovare tutti gli strumenti utili per evitare la cattura di giovanili del pesce spada.

16. Il coordinatore fa presente che per evitare di catturare il sottomisura di pesce spada si dovrebbe proibire l'uso del palangaro derivante nel periodo di fermo ed inoltre ricorda che nell'allegato 3 del Reg, med non è prevista la taglia minima del pesce spada.

17. Il rappresentante di UNCIPESCA condivide quanto già detto del coordinatore e sarebbe auspicabile predisporre un piano di gestione che possa regolare l'attrezzo piuttosto che il divieto della cattura del pesce spada.

18. Il Segretario esecutivo comunica che la delegazione del MEDAC alla riunione annuale dell'ICCAT sarà composta da Caroline Mangalo (CNPMEM) e la sottoscritta.

19. Il coordinatore passa la parola all'assistente del segretario esecutivo che legge la bozza del parere sul tonno rosso ed il pesce spada e dato che qualche partecipante non ha condiviso alcune parti del testo proposto, il coordinatore propone di inviare per email la bozza ai partecipanti che saranno tenuti a rispondere in tempi molto brevi se si vuole partecipare alla riunione del 17 ottobre con una posizione ufficiale del MEDAC. Non essendoci altri interventi conclude i lavori e ringrazia gli interpreti.

\*\*\*\*\*





**Rapport du Groupe de travail (GT2) sur les pélagiques BFT-E et SWO-MED  
Split, Hôtel Atrium 10 Octobre 2014**

Participants: voir liste ci-jointe

Coordinateur: M. Mario Ferretti

Pièces jointes: ODJ, Présentations de l'EFCA (M. Neil Ansell) et la CICTA (M.me Pilar Pallares)

1. Le coordinateur, avant l'adoption de l'ordre du jour, propose de modifier l'ordre des présentations, laissant plus de temps pour la présentation des résultats du Comité scientifique (SCRS) de la CICTA par M.me Pilar Pallares. L'ordre du jour est approuvé avec ce changement.

2. M.me Pilar Pallares commence la présentation illustrant le fonctionnement de la CICTA avec ses organes permanents et les quatre panels divisés par espèce et l'importance de la collecte de données pour le développement des évaluations des stocks. Quant à l'espadon de la Méditerranée elle fait noter que la mortalité par pêche est principalement liée au palangriers et que les pays les plus actifs sont Italie, Grèce et Maroc. Le quantité des capture est restée relativement stable, bien que ces dernières années il y a eu une diminution sans doute parce qu'il y a eu une amélioration de la sélectivité des engins. Le rapport du SCRS a mis en évidence qu'il y a encore beaucoup d'incertitude parce que les résultats ont été basés sur des modèles créés sur la base des données disponibles, qui n'ont pas été actualisés et demeurent encore pauvres sur les indices d'abondance. Pour ce qui concerne le thon rouge de l'Est, elle montre un aperçu des résultats du Programme de Recherche sur les données historiques pour le thon rouge à partir des années 50, montrant la tendance des captures et de l'effort de pêche correspondant, qui ces dernières années, à partir de 2011, montrent les niveaux de mortalité les plus bas jamais enregistrés dès les années '50. En outre, on a constaté que la biomasse du stock reproducteur (SSB) est au-dessus du niveau de la mortalité par pêche prévu, certainement à cause de l'amélioration de la sélectivité des engins et une diminution de l'effort de pêche qui en résulte.

3. Le coordinateur remercie pour la présentation et pour les explications sur le fonctionnement du SCRS et donne la parole au représentant de l'EFCA, M. Neil Ansell, pour illustrer la campagne des contrôles 2014 (JDP) pour la pêche du thon rouge et les petits pélagiques dans la Mer Adriatique du Nord (tout comme établie par la recommandation 37/2013/1 CGPM). Le JDP couvre les activités de débarquement, le transfert, les activités de transformation et commercialisation. Les contrôles sont effectués par des équipes d'inspecteurs et à l'aide de systèmes de détection par satellite et de renseignement qui sont également mis à disposition par les États membres. Pour 2014 ont été employés: Nombre des moyens employés: 8 bateaux en haute mer, 30 dans la zone côtière, 16 avions et hélicoptères, utilisés sur une base



géographique en fonction des activités effectuées. Parmi les infractions relevées, il annonce que la plupart concernent le non-respect ou des irrégularités dans la compilation des documents (journal de bord, document de capture) et les mesures techniques (seuil de tolérance de la capture accessoire).

4. Le coordinateur remercie pour les présentations et ouvre la discussion en faisant remarquer que la tendance des captures est le seul point de référence pour mesurer l'état de la ressource.

5. Le représentant de l'EMPA en se référant à l'intervention du coordinateur demande à M.me Pilar Pallares quelles variables ont été prises en compte en plus de la saisie de données. M.me Pallares répond que « le SCRS nécessite non seulement des données des captures, mais aussi des données sur l'effort de pêche, mais que, afin d'avoir un cadre complet et uniforme, on aurait besoin d'un processus de normalisation qui nécessite une quantité d'informations détaillée et complète qu'on n'a pas été en mesure d'atteindre, notamment dans le cas de l'espadon.

6. Le représentant de Federcoopesca exprime sa préoccupation sur le fait que les mesures de gestion se fondent sur des données incomplètes et qui ne sont pas détaillées comme dans le cas de l'espadon, et il communique que, par exemple en Italie, avec le même engin de pêche, on peut pêcher plusieurs espèces et il est difficile d'éviter les captures d'espadon dans la période de fermeture de la pêche.

7. Le représentant de CEPESCA rappelle que, dans un mois il y aura la réunion annuelle de la CICTA et il communique que l'Espagne va demander l'augmentation du quota de thon rouge. En ce qui concerne l'espadon il demande si on peut s'attendre à une diminution de la fermeture de la pêche et à une compensation économique.

8. Le représentant du CNPMEM est satisfait des résultats des évaluations du SCRS sur l'augmentation de la biomasse du thon rouge grâce aux efforts soutenus par les pêcheurs. Pour ce qui concerne la répartition des quotas entre les différentes parties contractantes de la CICTA, il souhaite avoir une division équitable de l'augmentation des quotas sans pénaliser les EM Européens.

9. Le Coordinateur rappelle aux participants que le 17 octobre aura lieu la réunion avec les parties prenantes organisée par la DG Mare en vue de la session annuelle de la CICTA et demande de formuler des propositions qui pourraient être incluses dans un avis éventuel à envoyer au Comex.

10. La représentante du WWF, sur la base des résultats présentés, confirme la disponibilité du WWF à une augmentation possible des quotas répartie sur cinq ans, à condition que cela puisse être adaptée si plus de données seront disponibles. Elle souligne également l'importance de la traçabilité du produit pêché dans toutes les phases, en particulier dans l'activité de transfert.



11. Le représentant de Federcoopesca apprécie l'intervention du WWF, qui reconnaît que la ressource a bénéficié du plan de reconstitution du thon rouge. Il conclut en demandant à M. Ansell s'il est possible de connaître le coût du déploiement des contrôles.

12. M. Neil Ansell répond que les contrôles en mer sont très coûteux pour l'utilisation du personnel et des avions et que l'année dernière les coûts étaient autour de 5-8 millions d'euros. Pour l'année prochaine, étant le nombre des contrôles dans les fermes plus élevé par rapport aux contrôles en mer, les coûts devraient être inférieurs.

13. Le représentant de l'AGCI Agrital propose d'inclure dans l'avis du MEDAC la demande de prévoir une augmentation modérée et progressive des quotas dans les années à venir.

14. Même la représentante d'OCEANA se félicite de l'amélioration de l'état de la ressource, et espère que les mesures de gestion sont évaluées sur la base d'un avis scientifique gardant à l'esprit l'approche de précaution. Elle demande également que la réunion ne se concentre pas seulement sur ce stock, mais elle vaudrait aussi examiner des mesures afin de permettre la reprise du stock d'espadon de la Méditerranée jusqu'à la MSY ou même au-dessus et réviser la taille minimale de débarquement afin d'améliorer la sélectivité. Enfin elle demande d'enregistrer également les captures des requins qui figurent aussi parmi les espèces protégées incluses dans la Convention de Barcelone.

15. Le représentant du WWF reprend la parole pour partager l'intervention d'OCEANA, en ajoutant que l'on devrait trouver tous les outils utiles pour prévenir la capture des espadons juvéniles.

16. Le coordinateur fait noter que, pour éviter la capture de l'espadon en dessous de la taille minimale, on devrait interdire l'utilisation du palangrier dans la période de fermeture, et il rappelle aussi que dans l'annexe 3 du Reg. Med n'est pas prévu de taille minimale de l'espadon.

17. Le représentant de l'UNCIPESCA partage ce qui a été dit par le coordinateur et il souhaite la rédaction d'un plan de gestion qui peut réglementer l'engin plutôt que l'interdiction de la capture de l'espadon.

18. Le Secrétaire exécutif a annoncé que la délégation du MEDAC lors de la réunion annuelle de la CICTA sera composée de M.me Caroline Mangalo (CNP MEM) et d'elle-même.

19. Le coordinateur passe la parole à l'assistante du secrétaire exécutif qui lit le projet d'avis sur le thon rouge et l'espadon et vu que, certains participants ne sont pas d'accord avec certaines parties du texte proposé, le coordinateur propose d'envoyer par email le projet aux participants qui devront répondre très rapidement afin d'assister à la réunion du 17 Octobre avec une position officielle du MEDAC. Personne ne demandant la parole, elle termine les travaux et remercie les interprètes.

\*\*\*\*\*







## Acta del Grupo de Trabajo (GT2) sobre los Pelágicos y SWO-MED Split, Hotel Atrium, 10 de octubre de 2014

Asistentes: Ver listado anexo

Coordinador: Mario Ferretti

Documentos anexos: ODD, Presentaciones de EFCA (Neil Ansell) y de ICCAT (Pilar Pallares)

1. Antes de la aprobación del orden del día, el coordinador propone invertir el orden de las presentaciones dejando más espacio a los resultados del Comité Científico (SCRS) del ICCAT que serán ilustrados por Pilar Pallares. El orden del día es aprobado con dicha modificación.
2. Pilar Pallares empieza su presentación ilustrando el funcionamiento del ICCAT, con sus órganos permanentes y los 4 paneles repartidos por especie, destacando la importancia de la recopilación de datos para la evaluación de las poblaciones. Respecto al pez espada en el Mediterráneo señala que la mortalidad por pesca se produce principalmente a través de palangres y que los países más activos son Italia, Grecia y Marruecos. El tamaño de las capturas se mantiene bastante estable, aunque en los últimos años se ha registrado una reducción, probablemente por efecto de una mejora de la selectividad de las artes de pesca. El informe del SCRS señala la presencia todavía de gran incertidumbre, porque las conclusiones se fundamentan en modelos planteados sobre la base de los datos disponibles, no actualizados y en todo caso insuficientes en cuanto a los índices de abundancia. Pasa entonces a presentar los resultados del Programa de Investigación sobre los datos históricos del atún rojo a partir de la década de los 50, evidenciando las tendencias de captura y del esfuerzo pesquero asociado que en los últimos años, a partir de 2011, han registrado los niveles de mortalidad más bajos desde los años 50. Además se ha comprobado que la biomasa de reproductores (SSB) está por encima de los niveles de mortalidad por pesca esperados, seguramente gracias a una mayor selectividad de las artes de pesca y, por consiguiente, a una reducción del esfuerzo pesquero.
3. El coordinador agradece la presentación y las explicaciones acerca del funcionamiento del SCRS y cede la palabra al representante de EFCA, Neil Ansell, para que pue pueda ilustrar la campaña de controles de 2014 (JDP) sobre la pesca del atún rojo y de los pequeños pelágicos en el Alto Adriático (en conformidad con la recomendación 37/2013/1 de la CGPM). El JDP cubre las actividades de desembarque, traslado, elaboración, comercialización y transformación. Los controles se realizan a través de grupos de inspectores con el soporte de dispositivos satelitares y sistemas inteligentes puestos a disposición también por los Estados miembros. En 2014 se han empleado los siguientes medios: 8 buques en alta mar, 30 en la costa, 16 aviones y helicópteros utilizados sobre base geográfica en función de las actividades desarrolladas. Informa que la mayoría de las infracciones detectadas consisten en disconformidades o irregularidades en la cumplimentación de la documentación (cuaderno diario de pesca, documentos de captura) o afectan a las medidas técnicas (umbral de tolerancia de las capturas accesorias).





4. El coordinador agradece las presentaciones y abre el debate observando como el dato de la tendencia de las capturas represente el único parametro de referencia para cuantificar el estado del recurso.
5. El representante de EMPA, al hilo de la intervención del coordinador, le pregunta a Pilar Pallares cuáles han sido las variables consideradas además de los datos de captura. Pallares contesta que el SCRS necesita los datos de captura y los del esfuerzo pesquero, sin embargo, para obtener una información completa y uniforme, haría falta un proceso de estandarización que requiere una cantidad de datos detallados y exhaustivos que no se ha conseguido recopilar, sobre todo en el caso del pez espada.
6. El representante de Federcoopescas expresa sus dudas por el hecho de que las medidas de gestión se basen en datos parciales y superficiales, como para el pez espada, señalando que en Italia, por ejemplo, con el mismo arte de pesca es posible capturar más especies y es difícil evitar capturar peces espada durante el período de veda.
7. El representante de CEPESCA recuerda que dentro de un mes se celebrará la sesión anual del ICCAT y España solicitará un incremento de la cuota de atún rojo. En cuanto al pez espada pregunta si es posible prever una reducción del período de veda y una compensación socio-económica.
8. La representante de CNPMM expresa su satisfacción por los resultados de las evaluaciones del SCRS en cuanto al incremento de la biomasa de atún rojo gracias a los esfuerzos de los pescadores. En cuanto a la repartición de la cuota entre las partes contratantes del ICCAT, espera que el aumento de la cuota se asigne de una forma equitativa que no penalice los EM.
9. El Coordinador recuerda a los presentes que el 17 de octubre se celebrará la reunión con las partes interesadas organizadas por la DG Mare de cara a la sesión anual del ICCAT, pide por lo tanto la formulación de propuestas que puedan incluirse en un posible dictamen para el Comex.
10. En consideración de los resultados presentados, la representante de WWF confirma la disponibilidad de su organización a una repartición de la cuota distribuida en 5 años, siempre que se proceda a ajustes en caso de disponer de datos ulteriores. Destaca además la importancia de la trazabilidad del producto pescado en todas sus fases, sobre todo durante el traslado.
11. El representante de Federcoopescas manifiesta su aprecio por la intervención de WWF, que reconoce la utilidad del plan de recuperación del atún rojo para dicho recurso. Concluye preguntándole a Ansell si es posible conocer el importe del despliegue de los medios de control.
12. Neil Ansell contesta que los controles en mar son muy onerosos y el empleo de personal y medios aéreos en el año pasado ha supuesto un coste de alrededor de 5-8 millones de euros. Para el año que viene están previstos más controles en las áreas de cría y menos en el mar, por lo tanto los costes deberían ser inferiores.
13. El representante de AGCI Agrital propone incluir en el dictamen del MEDAC la petición de un incremento moderado y gradual de la cuota para los próximos años.



14. La representante de OCEANA expresa también su satisfacción por el mejor estado del recurso y espera que las medidas de gestión puedan evaluarse sobre la base de un dictamen científico teniendo siempre en cuenta el enfoque precautorio. Pide además que la reunión no se centre exclusivamente en esta población, sino que analice también examinar las medidas que permitan la recuperación de la población de pez espada en el Mediterráneo hasta el MSY o incluso por encima el nivel y revisar la talla mínima para el desembarque con el objetivo de mejorar la selectividad. Finalmente pide el registro de las capturas de los tiburones incluidos entre las especies protegidas, tal y como previsto por el Convenio de Barcelona.

15. La representante de WWF vuelve a tomar la palabra para expresar su acuerdo con la intervención de OCEANA y añade que sería necesario hallar todos los medios útiles para prevenir la captura de juveniles de pez espada.

16. El coordinador recuerda que para evitar la captura de juveniles de pez espada habría que prohibir el empleo del palangre durante el período de veda y que el anexo 3 del Reglamento Mediterráneo no prevé una talla mínima para el pez espada.

17. El representante de UNCIPESCA expresa su acuerdo con la intervención del coordinador y opina que sería mucho más eficaz un plan de gestión capaz de reglamentar el arte de pesca en vez de prohibir la captura del pez espada.

18. El secretario ejecutivo comunica que ella misma y Caroline Mangalo (CNP MEM) integrarán la delegación del MEDAC en la reunión anual del ICCAT.

19. El coordinador cede la palabra a la asistente del secretario ejecutivo que lee el borrador de dictamen sobre el atún rojo y el pez espada y, puesto que no todos comparten parte del texto propuesto, el coordinador propone enviar el dictamen por e-mail a todos los asistentes que deberán contestar a corto plazo confirmando si quieren asistir o menos a la reunión del 17 de octubre con una posición oficial del MEDAC. No quedando más intervenciones, el coordinador agradece la labor de los intérpretes y cierra la sesión de trabajo.

\*\*\*\*\*





**Report of the Working Group (WG2) on Pelagic BFT-E and SWO-MED  
Split, Atrium Hotel, October 10, 2014**

Present: see list attached

Coordinator: Mario Ferretti

Documents attached: Agenda, Presentations by EFCA (Neil Ansell) and ICCAT (Pilar Pallares)

1. Before adopting the agenda the coordinator suggested inverting presentations, leaving more time for the presentation of the results of the ICCAT Scientific Committee (SCRS) by Pilar Pallares. The agenda was approved with this change.
2. Pilar Pallares began the presentation by illustrating how ICCAT works, with its permanent bodies and the four panels, one for each species and the importance of collecting data for the development of stock assessments. Where Mediterranean swordfish is concerned, she noted that fishing mortality is mainly from longline fisheries and the most active countries are Italy, Greece and Morocco. The size of the catch has remained fairly stable, although in recent years there has been a decrease probably due to an improvement in gear selectivity. The report of the SCRS demonstrated that there is still great uncertainty, as the findings were based on models that have been established on the basis of the available data, that are not up-to-date and are still rather scarce regarding the abundance indices. Where eastern Bluefin tuna is concerned, she gave an overview of the results of the research programme on historical data for Bluefin tuna from the 1950s onwards, showing the catch trends and fishing effort that for the last few years, as of 2011, show lowest mortality levels since the 1950s. Furthermore, it was found that the spawning stock biomass (SSB) is above the expected level of fishing mortality, most probably due to improved gear selectivity and a resulting decrease in fishing effort.
3. The coordinator gave thanks for the presentation and for the explanation of how SCRS functions; he passed the floor to the representative of EFCA, Neil Ansell, to illustrate the control campaign of 2014 (JDP) for Bluefin tuna and small pelagic fisheries in the Northern Adriatic (as GFCM recommendation 37/2013/1 states). The JDP covers the activities of landing, transfer, processing activities, marketing and handling. The checks are done by teams of inspectors with the help of satellite detection and intelligence systems that are in part made available by the Member States. For 2014 the following resources were employed: 8 vessels in the open sea, 30 in the coastal area, 16 planes and helicopters, these were used on a geographical basis depending on the activities carried out. The most common offences detected were the non-compliance or irregularities in the compilation of the documentation (logbook, catch document) and those concerning technical measures (tolerance level of by-catch).
4. The coordinator thanked the experts for the presentations and opened the discussion, noting that the catch trends are the only reference parameter to measure the state of the resource.





5. The representative of EMPA returned to coordinator's presentation and asked Pilar Pallares which variables were taken into account in addition to catch date. Ms Pallares replied that SCRS needs data on fishing effort as well as catch data to obtain a complete, consistent picture of the situation. She noted that a standardization process is necessary that requires a large amount of detailed and comprehensive data, which has not been possible to gather so far, especially in the case of the swordfish.
6. The representative of Federcoopesca expressed his concern that the management measures are based on incomplete, sketchy data, such as the case of swordfish. He informed the meeting that, in Italy, the same gear is used to fish more than one species and it is difficult to avoid swordfish catches in the fisheries closure period.
7. The representative of CEPESCA recalled that in a month's time the annual ICCAT meeting would be held and informed the meeting that Spain planned to request an increase in its Bluefin tuna quota. Regarding swordfish, he asked whether a reduction of the fisheries closure period could be envisaged together with socio-economic compensation.
8. The CNPMEM representative expressed satisfaction with the results of the SCRS evaluations on the increase in Bluefin tuna biomass thanks to the efforts made by fishers. With regard to the division of quotas between the various parties within ICCAT, she hoped that the increase in the quotas would be shared equally without penalising the European Member States.
9. The Coordinator reminded the participants that on 17<sup>th</sup> October the stakeholders meeting organised by DG Mare would be held in view of the annual ICCAT session, he requested proposals that could be included in a possible opinion to be presented to the Executive Committee.
10. The WWF representative confirmed readiness to potentially increase the quota over 5 years on the basis of the results presented, provided that the quotas would be amended if more data should become available. The importance of traceability of fisheries products was emphasized, for all phases, especially during transfer operations.
11. The Federcoopesca representative expressed appreciation of the WWF's intervention, which recognised that the recovery plan for Bluefin tuna had benefited the resource. He concluded by asking Mr Ansell if it was possible receive information on the cost of the implementation of controls.
12. Neil Ansell replied that the controls at sea were very expensive due to the use of personnel and aircraft, and that last year the costs were around 5-8 million euros. Next year more controls on fish farms are planned and fewer at sea, so the costs should be lower.
13. The representative of AGCI Agrital suggested the inclusion of a request to plan for a moderate and gradual increase of the quota in the years to come in the MEDAC opinion.





14. The OCEANA representative also welcomed the improvement in the state of the resource and hoped that the management measures were evaluated on the basis scientific opinions, according to the precautionary approach. She would also like to see a meeting that does not only focus on this stock, but also examines the measures to allow the Mediterranean swordfish to recover at or above the MSY stock level and to review the minimum landing size in order to improve selectivity. Lastly she called for the registration of catches of sharks that are protected species and included in the Barcelona Convention.

15. The WWF representative took the floor once more to express agreement with OCEANA, adding that every possible measure must be taken to avoid catching juvenile swordfish.

16. The coordinator noted that to avoid the capture of undersized swordfish specimens, the use of drifting longline should be prohibited in the fisheries closure period, he also recalled that in Annex 3 of the Mediterranean Regulation there is no minimum landing size for swordfish

17. The representative of UNCIPESCA expressed agreement with the coordinator and added that it would be preferable to prepare a management plan to regulate use of the gear instead of prohibiting swordfish fisheries.

18. The Executive Secretary announced that the annual ICCAT meeting would be attended by Caroline Mangalo (CNP MEM) and the executive secretary herself on behalf of MEDAC.

19. The coordinator passed the floor to the Executive Secretary's assistant who read the draft opinion on Bluefin tuna and swordfish, as some participants did not agree with parts of the proposed text. The coordinator proposed that the draft be sent to the participants by email and they will have to respond as soon as possible in order to attend the meeting on 17<sup>th</sup> October with an official MEDAC position. There were no further interventions and so the coordinator closed the session and thanked the interpreters.

\*\*\*\*\*

